



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DECRETO SEGRETARIALE N. 26 DEL 07.12.2009

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 13 comma 1;

VISTA la Legge 3 agosto 1998 n. 267;

VISTA la Legge 11 dicembre 2000 n. 365;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in particolare gli articoli 170, 66, 67;

VISTO il D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2004 di adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (P.A.I.), in data 3 marzo 2004, pubblicata nella G.U. n. 236 del 7 ottobre 2004;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 4/2007 di adozione della Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in data 19 giugno 2007, pubblicata nella G.U. n. 233 del 6 ottobre 2007;

VISTO l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano, allegato alla delibera n. 4 del 19 giugno 2007, che disciplina il procedimento di aggiornamento del piano;

VISTO che il Comune di Villa Santina, con nota n. 1527 del 09.03.2009, ha chiesto al Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia, l'aggiornamento della perimetrazione individuata nel P.A.I. del fiume Tagliamento con codice n. 0301330100 ubicata presso il cimitero di Villa Santina.

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dal Servizio Geologico regionale e in particolare la relazione tecnica per nuova valutazione di rischio a firma del dott. geol. Giovanni Pascolo con data febbraio 2009 che affronta la problematica che caratterizza la perimetrazione in oggetto, rappresentando compiutamente l'assetto geomeccanico dell'ammasso roccioso, la modellazione in termini



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

probabilistici dello scendimento massi e la consistenza delle opere di mitigazione realizzate.

VISTO il parere del Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia comunicato con nota n. ALP6 9938 E/42/180 del 06.04.2009, nel quale si esprime favorevolmente alla modifiche proposte per la perimetrazione codice n. 0301330100 individuate nella cartografia riportata a pagina 10/10 della relazione tecnica a firma del dott. geol. Giovanni Pascolo con data febbraio 2009.

CONSIDERATO che l'opera di mitigazione realizzata, sistema vallo-rilevato, presenta i massimi valori di assorbimento d'energia tra le opere di difesa passiva è che sotto il profilo dimensionale e della tecnica costruttiva l'opera è idonea all'intercettazione e alla ritenzione dei massi che possono scendere da monte.

CONSIDERATO che l'opera di mitigazione per ragioni amministrative è stata realizzata in parte dal Comune di Villa Santina e in parte dalla Protezione Civile regionale e che di entrambe è stato trasmesso il Certificato di Regolare Esecuzione.

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico con parere n. 18 del 18.11.2009, si è espresso sostanzialmente con favore in merito alla proposta di aggiornamento formulata dal Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia trasmesso con nota n. ALP.6 9938-E/42/180 del 06.04.2009, introducendo una modifica della perimetrazione che prevede l'inserimento di una fascia di pericolosità geologica elevata - P3, con larghezza pari a 4 m per tutta la lunghezza del rilevato a partire dal piede del paramento di valle e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Nell'area riclassificata a pericolosità geologica moderata - P1 - spetta agli strumenti urbanistici comunali e provinciali ed ai piani di settore regionali prevedere e disciplinare, nel rispetto dei criteri e indicazioni generali del Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico, l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.
2. L'opera di mitigazione realizzata, deve essere preservata in tutte le sue componenti e sottoposta periodicamente a manutenzione, in modo da mantenere nel tempo la propria funzionalità.
3. In relazione alle competenze urbanistiche e di presidio del territorio spetta all'Amministrazione comunale il compito di vigilare sull'efficienza dell'opera di mitigazione in oggetto, nel caso segnalando all'Amministrazione competente gli interventi di manutenzione e/o ripristino che si rendessero necessari.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

CONSIDERATO che in relazione alle determinazioni del sopraccitato Comitato Tecnico le nuove condizioni di pericolosità geologica a seguito della realizzazione di opere di mitigazione sono individuate cartograficamente con le seguenti nuove perimetrazioni: codice n. 0301330100A con pericolosità geologica molto elevata -P4-, n. 0301330100B con pericolosità geologica elevata e n. 0301330100C con pericolosità geologica moderata -P1-, come riportato nell'allegato cartografico del parere.

RITENUTO di recepire il parere del Comitato Tecnico sopraccitato;

DECRETA

ART. 1

Su conforme parere del Comitato Tecnico n. 18 del 18.11.2009 e in relazione a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione della Prima variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Tagliamento, sono approvate le nuove condizioni di pericolosità geologica della perimetrazione codice n. 0301330100, integrate secondo le disposizioni introdotte nel parere soprarichiamato, nonché subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Nell'area riclassificata a pericolosità geologica moderata - P1 - spetta agli strumenti urbanistici comunali e provinciali ed ai piani di settore regionali prevedere e disciplinare, nel rispetto dei criteri e indicazioni generali del Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico, l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.
2. L'opera di mitigazione realizzata, deve essere preservata in tutte le sue componenti e sottoposta periodicamente a manutenzione, in modo da mantenere nel tempo la propria funzionalità.
3. In relazione alle competenze urbanistiche e di presidio del territorio spetta all'Amministrazione comunale il compito di vigilare sull'efficienza dell'opera di mitigazione in oggetto, nel caso segnalando all'Amministrazione competente gli interventi di manutenzione e/o ripristino che si rendessero necessari.

ART. 2

In relazione a quanto riportato nell'art 1, le nuove condizioni di pericolosità geologica, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni formulate, sono individuate con i seguenti codici identificativi: n. 0301330100A con pericolosità geologica molto elevata -P4-, n. 0301330100B con pericolosità geologica elevata



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

-P3- e n. 0301330100C con pericolosità geologica moderata -P1-, come riportato nell'allegato cartografico che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 3

L'aggiornamento di cui al precedenti artt. 1 e 2, in attesa dell'approvazione del Comitato Istituzionale, costituisce variante al progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento - 1[^] Variante, ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 4

Avviso del presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

ART. 5

Copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Udine e al Comune di Villa Santina per l'affissione all'albo pretorio.

ART. 6

Il presente decreto, completo dell'allegato cartografico è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia di Udine.

Venezia, 7 dicembre 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Alfredo Caielli